

Il sottoscritto Fabio Gargiulo, come componente RSU, non condivide la proposta di accordo e pertanto chiede di trascrivere le seguenti note a verbale:

- in merito al **punto 10** a parere dello scrivente la questione delle verifiche esterne e dei mancati riposi è completamente estranea all'accordo sullo *smart working*.

L'accordo in oggetto, inoltre, crea una nuova una modalità di lavoro (servizio esterno da casa) che è contraria alla *ratio* del lavoro agile. Infatti secondo il legislatore la prestazione in servizio può essere resa o in presenza o in smart working..... *terzium non datur*.

Tale “nuova” modalità andrebbe a vantaggio soltanto di una categoria di lavoratori (quelli delle verifiche merci) discriminando tutti gli altri che svolgono verifiche esterne di diversa tipologia.

Difatti, in un periodo ancora di scarsa operatività, tale accordo riconoscerebbe *a priori* il lavoro straordinario soltanto a chi svolge verifiche merci nella fascia 8/18, cosa che sarebbe preclusa, invece, agli altri lavoratori in smart working “normale”;

- in merito al **punto 11**, si fa presente che i dispositivi di sicurezza dovrebbero essere forniti a tutto il personale in servizio e non solo al personale in verifica esterna;

- in merito al **punto 17**, si chiede che l'Ufficio attribuisca anche per il pregresso il buono pasto sulla base del giustificativo Covid-19 inserito dal lavoratore nel sistema Presenze/Assenze, in base dei profili orari che ne consentono l'erogazione.

Linate, 23/06/2020

Fabio Gargiulo
RSU – CGIL